Anno XL — Mercoledì 10 Gennaio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 9

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

SULLA CATTEDRA DI CARDUCCI
La prolusione di Giovanni Pascoli

Ci scrivono da Bologna, 9:

La cerimonia consueta della distribuzione annuale dei premi intitolati al primo re d'Italia ha avuto quest'anno una grande attrattiva pel fatto che il successore a Giosuè Carducci incaricato del discorso per l'occasione, ha riannodato il pensiero patriottico e civile informatore della commemorazione, a quello parimenti civile e patriottico che anima l'opera del sommo suo maestro: il poeta della terza Italia.

E per tal modo la cerimonia ha assunto tutto il carattere di un avvenimento solenne.

Davanti a un grande uditorio di professori e di scolari il Pascoli ha saputo in una rapida sintesi rendere il pensiero Civile del Carducci, seguirlo nel suo svolgimento nelle sue fasi e nei momenti più salienti, al riverbero luminoso del suo inestinguibile amore alla patria; e in quella presentazione schietta dell'anima del poeta il suo discepolo ed interprete ebbe movimenti oratori efficacissimi nella loro semplicità. L'ultimo evocante la voce del maestro nell'ora scura della patria forma un brano di eloquenza vera e scosse vivamente l'uditorio. Eccolo:

«I tre versi, poco più di dieci parole, con cui si chiude l'opera di Giosuè Carducci suscitano avanti i nostri occhi una mirabile meteora. Le stelle a una a una ma rapide rapide si staccano dal cielo e cadono nel mare. Ogni stella ha il suo fulgore, e spengendosi ha la sua nota. Ne nasce un incendio e concento infinito. E lassù si apre un gran fiore: *fior tricolore!*

«Oh! «l'iride mandata da Dio a segnare la sua pace co 'l popolo che discendeva da Roma» il «sacro segno di gloria», la «bandiera di Mazzini, di Garibaldi, di Vittorio Emanuele» commessa ora «alla generazione che l'unità deve compiere, che dee coronare d'idee e di forza la patria risorta!»

«Questo è il tramonto, no l'aurora, se mai, notturna boreale della poesia di Giosue Carducci. E devo anche correggermi. Non sono quei tre raggianti versi gli ultimi dell'opera. Ultima è nell'immortale volume la Canzone di Legnano, non finita. Dove sei, o canzone? Il troviero ormai riposa. Le stelle continuano a cadere brillando e cantando nel mare infinito.

«Nel cielo infinito continua ad aprirsi e ad allargarsi sul capo del «fosco poeta» il fior tricolore. Egli tace. Ma se un pericolo minacciasse la patria, romperebbe la voce a un grido, il poeta nostro, come il figlio muto di cui narrano le storie: «Non uccidere!...»

«E si udirebbe nell'ora oscura (io ne son certo) il suon della martinella, e grave d'armi e di memorie si avanzerebbe in cospetto agl'italiani, ammiranti e frementi, il sacro carroccio della tua canzone, o Giosuè Carducci! (*applausi vivissimi*).

«O poeta e maestro, che devi accompagnare ancora un po' il popolo d'Italia nella sua via d'ascensione, che non è facile, oh! no; ma che tu c'incuori, come nessun altro potrebbe, a salire lentamente e continuamente, si noi, già stanchi, più stanchi di te forse, si questi cari e bravi giovani, che noi onoriamo oggi d'un premio augurale nel nome del re che ci diede una patria e con gli auspici tuoi, o della patria ammonitore, educatore, glorificatore, sempre alla tua presenza, col solo orgoglio, di chiamarci e con la sola speranza d'esser riconosciuti, tuoi scolari (*approvazioni*)».

Dopo la cerimonia Giovanni Pascoli si recò a casa del Carducci. I due uomini non si vedevano da parecchi anni. Si abbracciarono e rimasero stretti a lungo, uniti, piangendo.

Una grande e bella solennità questa d'oggi per il nostro Ateneo.

La conferenza per il Marocco
Voci di pace dell'Inghilterra

Londra, 9. — I commenti della stampa inglese al Libro bianco tedesco sono moderati. I giornali notoriamente germanofobi si riservano il loro giudizio quando conosceranno l'intero testo del libro.

Il *Times* scrive: La proposta di affidare in via di tentativo il controllo sulla polizia marocchina a parecchie potenze, non sarà appoggiata nè dalla Francia nè da qualsiasi altra potenza, se si terrà conto dei risultati ottenuti altrove con eguale provvedimento.

Il *Daily News* scrive che difficilmente si potranno fare obbiezioni contro il tono del Libro. La Germania vi espone con molta assennatezza e chiarezza le proprie ragioni. «Noi non abbiamo mai affermato che la Germania non abbia ragioni di lagnarsi: anche la Francia ammise questo, facendole certe concessioni. Deploriamo profondamente che un giornale inglese, una volta autorevole, abbia tentato di prevenire il risultato della conferenza, asserendo che l'Inghilterra abbia garentito alla Francia di trarla da qualsiasi imbarazzo. Questa asserzione è infondata e maligna come l'altra circa la nostra pretesa intenzione di occupare il canale di Kiel. Abbiamo ogni motivo di sperare che la conferenza darà risultato soddisfacente e sarà il punto di partenza di nuove migliori relazioni non solo fra la Germania e l'Inghilterra, ma anche fra la Germania e la Francia».

Visconti Venosta dal Re

Roma, 9. — Il senatore Visconti-Venosta partirà per Parigi domani sera.

Relativamente al colloquio fra il Re e il Senatore Visconti-Venosta, nulla si sa di positivo ed è chiaro: si vuole però che il vecchio diplomatico dopo avere esposto con molta lucidezza lo stato della questione per la quale è convocata la conferenza abbia manifestata la sua profonda convinzione che si troverà una soluzione per la quale la pace europea non verrà turbata.

La commemorazione del 9 gennaio
La cerimonia al Pantheon

Roma, 9. — Stamane il Re e la Regina col seguito si recarono al Pantheon ch'era chiuso al pubblico. Furono ricevuti dal ministro dell'Istruzione, dalla presidenza dei veterani, dai cappellani. Il Re vestiva la tenuta di generale. Poco dopo arrivò la Regina Margherita con una dama e con un gentiluomo di Corte. Il Re e la Regina baciarono la Regina madre. I sovrani assistettero alla messa, quindi le regine pregarono sulla tomba di Umberto I. Il Re parlò con i veterani, ringraziando.

A Padova e a Torino

Padova, 9. — Oggi coll'intervento di tutte le Autorità ebbe luogo una solenne commemorazione di Vittorio Emanuele II.

Ai piedi del monumento vennero deposte corone dal municipio dalla Società veterani 48-49 ecc. ecc.

Pronunciarono patriottici discorsi l'onorevole Carlo Maluta Presidente dei veterani, il generale Aliprindi e l'assessore avv. Viterbi.

Torino, 9. — Stamane alle ore 11 per cura della Compagnia d'onore al monumento Vittorio Emanuele II, furono deposte bellissime corone ai piedi del monumento.

Il corteo formato da rappresentanze delle Società ex Bersaglieri, del Comizio 1848-70, reduci d'Africa, Associazioni, Carabinieri, ex Caporali e soldati.

Il presidente del Comizio lesse un discorso commemorativo vivamente applaudito. Dopo la cerimonia i rappresentanti delle Società si riunirono a fraterno banchetto.

La Camera alla Regina Elena

Roma 9. — In occasione del genetliaco della Regina Elena, il Presidente della Camera inviò il seguente telegramma a S. M. la Regina;

«Permettomi di presentarvi e gradite, augusta Sovrana, nella vostra festa le devote, fervidissime felicitazioni della Camera dei Deputati interprete fedele dei sentimenti della Nazione e le mie rispettosissime. Col massimo ossequio.»

La Regina rispose al Presidente Marcora:

«Fra le più gradite manifestazioni che oggi ricevo è quella rivoltami da lei, signor presidente, in nome della Camera dei deputati. La ringrazio in particolar modo insieme coi suoi colleghi dei gentili auguri che hanno per me singolar pregio.»

Le elezioni presidenziali alla Camera francese
Doumer rieletto

Parigi 9 (Camera). — L'aula è gremita. Regna grande animazione. La seduta è aperta alle 14.20.

Bougeois, deputato di Vandea, che, come decano di età, presiede la seduta, pronuncia un discorso d'uso.

Si procede quindi alla votazione per l'elezione del Presidente.

Doumer viene eletto presidente con 287 voti contro 269 riportati da Sarrien.

(Senato). — Si riprendono i lavori. Fayard, decano d'età, assume la presidenza e pronuncia il discorso d'uso.

Condanna per incitamento all'odio di classe

Torino, 9. — Il Tribunale condannava stasera a tre mesi di detenzione accordandogli il beneficio della legge del perdono il turbolento segretario della camera del lavoro Camillo Rappa imputato assieme al consigliere comunale socialista dott. Fabbri di apologia del delitto ed eccitamento all'odio di classe commessa parlando al comizio contro i fatti di Grammichele. Assolveva il Fabbri per non provata reità.

Come vien su la canaglia!

Roma, 9. — Iersera il treno viaggiatori Rom-Avezzano presso Montecchio urtò contro dei grossi macigni che erano sulla linea. Furono arrestati due giovani quindicenni che avrebbero confessato di aver lanciato i macigni.

La grave crisi all'Uruguay
L'esodo della popolazione

Montevideo, 8. — L'esodo della popolazione continua: è ormai una vera e propria fuga. Numerose famiglie liquidano quel poco che hanno per andare a stabilirsi nell'Argentina.

Mai la Repubblica ha attraversato una crisi più grave della presente.

Asterischi e Parentesi

— *La fine della nostra era* (di Tolstoi).

Domani sarà pubblicato un nuovo volume di Tolstoi, intitolato: *La fine della nostra era*.

Si tratta di una delle solite opere morali, dove l'illustre scrittore continua a combattere in favore delle sue teorie neo-cristiane.

Parlando dei recenti fatti avvenuti in Russia, il conte Tolstoi così si esprime:

— La rivoluzione violenta è ormai finita; tutto ciò che poteva dare agli uomini essa l'ha già dato, e nello stesso tempo ha mostrato ciò che non può ottenere.

Il popolo russo agricoltore conta 100 milioni di anime, e in esso consiste tutto il popolo. Esso ha bisogno non di *dume* non di libertà qualunque, la cui nomenclatura mostra con tutta evidenza l'assenza della semplice verità, non della sostituzione di un potere violento con un altro, ma invece della libertà assoluta, della completa liberazione da ogni potere imposto.

L'oggetto di questa rivoluzione, che infiamma tutto il mondo, non è nè la proclamazione di imposte sopra la rendita o altro, nè la separazione delle chiese dallo stato, nè l'accaparramento, da parte dello stato, della istruzione sociale, nè l'organizzazione delle elezioni, nè la cosidetta partecipazione del popolo al potere, nè l'istituzione della repubblica la più democratica, anche se fosse socialista col suffragio universale; ma invece l'oggetto vero e solo è la *vera libertà*.

E la libertà reale, non immaginaria, non si ottiene colle barricate e gli assassinii; essa non si ottiene che col rifiuto di ubbidienza a non importa quale potere umano.

**

— Per finire.

— Visconti-Venosta si reca ad Algesiras per la via di terra.

— Un diplomatico dovrebbe preferire la via di mare; potrebbe così lavorare sott'acqua.

Le lettere del Castaldo

Il freddo e i lavori di fin d'anno — La semina del frumento — Il granoturco — Le barbabietole e la burocrazia — I bovini

Il freddo è venuto con l'anno nuovo. Pare ciò sia diventato di metodo.

Anche la Natura si compiace adunque di variare.

Ordinariamente la temperatura si faceva rigida verso la metà del dicembre. Sono tre anni, con questo, che novembre e dicembre passano senza ghiaccio, senza indurimento del terreno, e precisamente sono stati di seguito tre primi di gennaio che spalancarono le porte al rigido inverno.

Codesta riforma di Madre Natura sarebbe bene continuasse, poichè i contadini così negli ultimi due mesi dell'anno potrebbero compiere molti lavori. Il lavoro della terra prima del gennaio è arra sicura di buoni risultati, poichè nei mesi che corrono fino all'epoca delle piantagioni, codesta terra ha il tempo di polverizzarsi, di rendersi nelle condizioni migliori per assicurare una buona riuscita alle future piantagioni primaverili.

Nei primi del dicembre, la terra essendo in discrete condizioni per il lavoro, furono parecchi che seminarono il frumento, semina prima impedita dalle pioggie di ottobre e novembre. Il consiglio di non seminare più grano dopo trascorso il S. Martino, non fu seguito da costoro, ma probabilmente se ne pentiranno. Tutto il frumento seminato in dicembre non è uscito dalla terra, ed ora col ghiaccio non farà capolino. I semi quindi gonfiati, ed in germogliazione sotto terra, saranno condannati a rimanere chi sa quanto tempo in codesto stato. Che ciò possa essere indifferente per la piantina non è lecito supporre. Può verificarsi il caso che quei semi periscano. Nella migliore ipotesi saranno dei seminati stentati, radi, e la loro maturanza sarà tardiva, il reddito assai scarso, certamente non compensativo.

Molto meglio sarebbe stato avessero coloro arate le terre e letamate, ma per la semina di buon marzuolo negli ultimi di febbraio ai primi di marzo, ovvero dell'avena, o dell'orzo.

Ma se la prova fallirà col frumento, tutti quei contadini invece coltiveranno granoturco, la pianta favorita, il cereale di gran credito appo loro il cereale che, secondo i loro calcoli, dà il maggior reddito.

In questo riguardo mi sembra che i nostri buoni villici si trovino in un fatale errore.

Prescindendo dal fatto che il mais essendo pellagrogeno, si dovrebbe limitare l'uso della polenta, bisogna ci pensino gl'innamorati di codesto cereale, che se non si fa di esso una coltura intensiva, quindi a larghe concimazioni e con lavori perfetti del suolo il suo reddito è scarso, poco compensativo, in molti e molti casi anche passivo, sendochè il granoturco sta esposto ai pericoli del secco che assai volte lo danneggia gran demente, appunto perchè non si lavora la terra come si dovrebbe.

Altra ragione da porsi a calcolo nella coltura del mais, è la sua lunga dimora sul terreno, per cui rimane lungamente esposto ai pericoli delle grandinate, le quali, pur troppo, sono sempre più frequenti.

Il grande amore pel sorgoturco ha messo le traveggole ai suoi appassionati coltivatori così da abbandonare quasi per esso la bella coltura delle barbabietole, almeno nel nostro Friuli.

I nostri due zuccherifici, di S. Vito al T. e di S. Giorgio di Nogaro, non si trovano certamente su di un letto di rose, e principalmente per la deficienza di materia prima.

L'industria zuccherina ebbe la mala ventura di non incontrare il favore del pubblico, il quale si è sempre disinteressato, poichè la produzione nazionale non gli dava lo zucchero a prezzo ribassato.

La nostra burocrazia *sapientissima*, fin dal primo sorgere degli zuccherifici, li odiò più o meno apertamente; ma li odiò poichè non si poteva perseguitare così accanitamente la produzione dello zucchero nazionale. I poteri legislativi, non profondi in materia commerciale ed industriale, subirono la mala influenza dei burocratici e dell'apatia del pubblico, e furono larghi di disposizioni vessatorie verso gl'industriali. Da questa condizione di cose è risultato il marasmo in cui si dibattono i nostri zuccherifici al punto da essere in pericolo di cadère.

Un ostacolo reale davvero nella coltivazione delle biette da zucchero esiste nelle malattie che la colpiscono. Poi nella moltiplicità delle cure che esige la radice dolce nel momento in cui coincidono i dovuti trattamenti alle viti, la educazione dei bachi da seta, lo sfalcio delle foraggiere, le zappature e rincalzature del granoturco etc.

Pur riconoscendo pienamente codesta condizione di cose, ci sembra che si potrebbe nondimeno coltivare le barbabiettole, qualora si limitasse lo spazio destinato a queste. Quantunque in campo ristretto circoscritto a quel tanto che si potesse secondo la possibilità di ogni coltivatore, se tutti i coloni e mezzadri e possidenti che lavorano la terra in economia non omettessero di coltivare anche la bieta zuccherina, dallo assieme di tante piccole colture si accumulerebbe una massa tale, crediamo, da alimentare sufficientemente le nostre fabbriche da zucchero.

Un'altro addebito fatto alla coltura delle barbabietole si è quello che codesta è una coltura costosa. Ciò è altresì vero, ma bisognerebbe riflettere ai vantaggi indiretti derivanti dalla coltivazione delle radici zuccherine, il primo dei quali deriva dalla condizione in cui rimangono i terreni assoggettati a codesta coltivazione, per cui si riducono tanto più propri alle colture successive, ciò che non pare sia abbastanza messo a calcolo dai n stri agricoltori.

Insomma tutti dovrebbero coltivare un apprezzamento a bietole. Chi non può consacrare un campo a tale coltura, ne impieghi mezzo ed anche meno ma non le abbandoni affatto.

**

Nel commercio dei bovini si nota un po' di ristagno di affari e conseguentemente un ribasso di prezzo. Ciò non deve impensierire nessun allevatore ma spingerlo a migliorare il proprio bestiame.

E' uopo pensare che i prezzi erano saliti altissimi e che il piccolo deprezzamento lamentato non dà ragione alcuna da non calcolare che il bestiame è sempre una nostra grande ricchezza.

Il Castaldo

CRONACA PROVINCIALE

Da SEQUALS
Consiglio Comunale
La rielezione del Sindaco

Ci scrivono in data 9:

Oggi ebbe luogo la convocazione del nuovo Consiglio Comunale. Presenti diciasette consiglieri, assenti tre e cioè: il deputato onorevole Odorico, il cav. Belgrado ed il cav. Ciani (nuova elezione) — tutti giustificati.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno erano: Nomina del Sindaco; nomina della Giunta.

Risultarono eletti: a Sindaco l'avvocato Marco Ciriani seniore con voti 16, schede bianche 1; ad assessori i signori cav. Belgrado, avv. Mora, Del Frari e Pellarin.

La rielezione dell'avv. Ciriani seniore a Sindaco nostro, voluta alla unanimità, è la prova dell'ipocrisia di quei libellisti che sul *Friuli* pochi giorni or sono agognavano alla *detronizzazione* (!!) *del Sindaco di Vacile*.

L'avv. Ciriani dopo l'esito della votazione ringraziò il Consiglio per la stima in lui addimostrata interpretando il voto quale risposta serena e franca agli anonimi suoi ingiuriatori.

Povero *Friuli*! Come è sfortunato nelle sue anonime previsioni! Un mese fa preconizzava una rielezione plebiscitaria di quel povero prof. Pecile, e se lo vede pochi giorni dopo eternamente trombato; tre settimane or sono prevedeva la detronizzazione del Sindaco avv. Ciriani seniore ed è costretto a sentirselo rieletto con votazione veramente plebiscitaria!

Da SPILIMBERGO
Si è sempre fatto così

Ci scrivono in data 8:

E' con qualche piacere, che si nota il cambiamento avvenuto nell'ufficio postale, cambiamento nella presentazione del locale, e in quello che riguarda il servizio e distribuzione della corrispondenza. Se non ci fosse quell'eterna lumaca di servizio ferroviario, che qualche volta ritarda di mezz'ora o più la distribuzione avverrebbe regolarmente mercè lo zelo dell'egregio sig. Salvatore, che veramente ci lavora, perchè riesca bene.

E quando si va nell'ufficio si è sicuri di essere cortesemente trattati, e con sollecitudine sbrigati di quanto ci interessa. Una cosa che non corre però, come dovrebbe, si è il sistema di far la levata della corrispondenza a mezzo di un incaricato, il quale si porta sulle varie buche d'impostazione, ne ritira la corrispondenza, che stretta fra le dita va poscia a depositare all'ufficio postale. Non c'è che dire, giacchè da quanto si conosce, lettere non ne vennero smarrite finora; pure si pensa che così proprio non dovrebbe avvenire la levata delle lettere, ma altrimenti. Io non posso consigliare come dovrebbe esser fatta, perchè non sono impiegato postale. e di certe cose non me ne intendo, ci lascio così il consiglio ed il provvedimento ad altri, se crederà di doverlo prendere, o di attenersi al — *si è sempre fatto così.* E questo è pur troppo un gran guaio, perchè viene usato per tante e tante cose. Per esempio vedete negozianti che al di fuori dei loro negozi vi mettono barili con pesce salato, bisato marinato. sardelle ecc. due dita alti da terra, senza coperchio, alla portata di tutti, per cui tutti toccano, osservano. girano fra mano il genere, che poi lasciano a piacimento, e se ne vanno perchè altri dopo loro ripetono la stessa cosa. Vicino ai barili vi stanno i sacchi di grano, di crusca, riso, faggiuoli, ceci ecc., che devono subire la stessa sorte di quelli, se pure troppo fortunati, non subiranno le carezze di qualche cane, che cortesemente li farà profumati del suo liquido di rifiuto. Il cane, che ha l'abitudine di ficcare il naso da per tutto, non tralascierà di certo di ritornare sui suoi passi, ed il pubblico che vede e tace finirà col portarsi a casa, se occorre, cereali di un sapore speciale, e tutt'altro che di vegetale.

Ma, si è sempre fatto così; e per questa ragione quel benedetto cane arriva anche ad addentare la carne, che i macellai si ostinano tener esposta fuori dei negozi, ad onta sia loro proibito per legge.

Ma, si è sempre fatto così. Avanti adunque!

Concorsi agricoli
indetti dal Comizio Agrario

Ci scrivono in data 9:

Il Comizio Agrario locale in un alla Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale per l'Alto Friuli Occidentale hanno, di comune accordo deliberato d'indire nel triennio 1906-908, un concorso per l'impianto di prati artificiali, fra gli agricoltori dei distretti di Spilimbergo e Maniago, diviso in due sezioni; una per la collina e la zona montuosa, l'altra per la montagna.

I premi da assegnarsi sono i seguenti: 2 da lire 50, 2 da 35, 3 da 25, 4 da 15.

Oltre ai diplomi e medaglie da assegnarsi per cura della Giuria.

Ed inoltre deliberarono — tenuto conto dell'aiuto morale e materiale del ministero di Agricoltura e dell'Associazione Agraria Friulana, di bandire un concorso a premi per concimaie razionali ed economiche nei due distretti, a tutta scadenza 31 dicembre 1906.

I premi stabiliti sono: 4 da lire 50, 6 da 25, 6 da 15

Medaglie e diplomi da distribuirsi dalla Giuria.

Da PALMANOVA
La guarnigione sarà aumentata?

Ci scrivono in data 9:

E' ormai quasi certo che il Ministero della Guerra abbia disposto per il dislocamento in questa città di altri due squadroni di cavalleria in aggiunta a quello oramai qui stanziato, col comando di mezzo reggimento.

La notizia che fu accolta col massimo favore dalla cittadinanza pare fondata inquantochè il comune dovrebbe entro il corr, mese restituire al Ministero la caserma n. 1, attuale Lazzaretto.

I due squadroni, a quanto ci consta verrebbero acquartierati nelle caserme N. 3 e 11.

Nella caserma che dovrà riconsegnare il comune allоggeranno invece i butteri del deposito allevamento cavalli.

Si dice poi: (ma la notizia merita conferma) che tra non molto avremo qui anche la sede di un reggimento di fanteria.

Da CASTELNUOVO del Friuli
Elezioni

Ci scrivono in data 8:

Nel n. 5 del 5 corr. leggo una corrispondenza da Comeglians, nella quale il corrispondente *Veritas* dichiara che quel Comune differisce da tutti gli altri del Regno per avere un Consiglio composto di 17 consiglieri anzichè di 15.

Si consoli il sig. Corrispondente giacchè Comeglians non è l'unico comune che si trovi in tali condizioni. Anche a Castelnuovo si credette surrogare due consiglieri che erano stati dichiarati decaduti, ma che non fu ad essi regolarmente notificata la decadenza. Abbiamo quindi 22 consiglieri in luogo di 20.

Tanto meglio che così si eviterà il pericolo di diserzione di sedute, oppure di adunanze in seconda convocazione.

Verità

Da GEMONA
Commemorazione di Vittorio Emanuele II
Conferenza agli insegnanti

Ci scrivono in data 9:

Questa mattina, l'ispettore scolastico prof. Benedetti, tenne sotto la loggia municipale davanti al corpo insegnante ed alla scolaresca una breve commemorazione di Vittorio Emanuele II. Sul ricordo marmoreo del Padre della Patria venne deposta una corona in foglie verdi.

Alle ore 11 lo stesso ispettore tenne una conferenza agli insegnanti dei distretti di Gemona e Moggio.

Da MONTEREALE CELLINA
La nuova amministrazione

Ci scrivono in data 9:

Domenica si è riunito per la prima volta dopo le elezioni che diedero la vittoria ai liberali conservatori, il Consiglio Comunale per la nomina del sindaco e della giunta, e si ebbe il seguente risultato:

Venne eletto sindaco il sig. Cigolotti conte Catterino.

Si nominarono assessori effettivi Cossutta Giuseppe, Sgobba Antonio, Tommasini Angelo, Cicutto Luigi, assessori supplenti Cossutta Francesco e Bertoia Valentino.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS
Ancora sulla "regolarità" delle ultime elezioni

Ci scrivono in data 6 (rit.):

Un tale che non ha il coraggio di firmarsi e che si cela sotto il comune ed assai comodo pseudonimo *Veritas* si prende il disturbo di replicare alla mia letterina dei giorni scorsi comparsa sul vostro giornale.

Dice questi che neppur una virgola potè essere levata. E' vero, nulla smentii, ma il mio scopo non era quello di smentire, perchè se tale fosse stato, avrei dovuto farlo dalla prima virgola fino all'ultima.

Dico ad esempio che non è punto vero che i rappresentanti del partito ch'ei chiama del « Tesoro nascosto » abbiano assalito il tavolo presidenziale, commettendovi poscia dei soprusi perchè questo oltre ad essere infondato, è anche una grave ingiuria all'integerrimo magistrato che presiedeva il seggio e che certamente non avrebbe permesso irregolarità alcuna.

Tralascio il discutere se il numero dei consiglieri attualmente in carica siano sette o diciasette, poichè, quand'era bambino imparai sull'abaco del Borgogno che otto più sette è uguale a quindici e nel nostro caso otto consiglieri che restano in carica più sette nuovi, credo faccian appunto quindici.

Ho citato su quale abaco ho ciò appreso perchè potrebbe darsi che sull'abaco del sig. Veritas non fosse proprio così.

Lo stesso articolista porta quale altra ragione importante per l'annullamento dell'elezioni la sua asserzione che non tutti gli elettori abbian ricevuto il certificato d'iscrizione. Io non so se questo sia vero perchè non ho l'abitudine di seguire tutti i passi del cursore comunale, ma se anche ciò fosse, questo non porta affatto all'annullamento, essendo una cosa che può facilmente succedere ne' periodi elettorali; tant'è vero che la legge l'ha previsto ed ha già disposto in proposito coll'ammettere che gli elettori che non abbian ricevuto il certificato d'iscrizione o l'avessero smarrito possono richiederlo all'ufficio comunale.

Bella poi che il sig. Veritas, nome comune, caso vocativo, genere femminile, numero singolare, si arroga il diritto di parlare a nome della maggioranza della popolazione, mentre che è notoriissimo e l'assicuro io, che la maggioranza stessa non è del suo avviso, anzi applaude il risultato dell'elezioni, perchè precisamente corrisponde ai desideri degli elettori, per quanto questi non sian del cuore dell'articolista.

Con questo credo d'aver largamente dimostrato come tutto il lavorio fatto finora per arrivare ad ottenere l'annullamento dell'elezioni, non sia che l'opera di uno solo, il quale ad onta dei molti e sopranaturali suoi sforzi, non è pervenuto ad insediare al consiglio le sue fedelissime pecorelle. Si confida perciò che l'elezioni vengano integralmente approvate dalla superiore autorità, non tenendo alcun calcolo dei lamenti e querimonie di qualche misero trombato.

Umberto de Antoni

Da TOLMEZZO
L'inaugurazione dell'anno giuridico

Ci scrivono in data 9:

Stamane nella sala d'udienza di questo Tribunale ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Al banco presidenziale sedeva il Presidente nob. Policretti coi giudici Luzzatti, Podrecca e Bianco.

Erano presenti le autorità civili e militari e parecchie notabilità e larga rappresentanza del foro.

Tenne il discorso inaugurale il Procuratore del Re cav. dal Soglio che cominciò con un saluto cordiale ai Magistrati e funzionarii promossi o tramutati ad altre sedi.

Rammentò quindi il disastro che colpì la Calabria compiacendosi dello slancio generoso di tutta la Nazione nel soccorrere i fratelli colpiti e inneggiando al Re che volò sul luogo della sventura.

Passò in breve rivista il lavoro legislativo compiuto nel decorso anno, accennando specialmente al progetto sulle guarentigie e discipline della Magistratura, alle riforme del procedimento penale, alla modifica dell'organico dei funzionari di Cancelleria e fece voti che all'istituto della conciliazione sia ridonato il suo vero carattere di amichevoli composizioni.

Si augurò che per introdurre nella nostra legislazione le riforme più adatte venga istituito un ufficio legislativo che possa seguire con somma competenza il movimento scientifico — giuridico internazionale — onde elaborare nel modo migliore le nuove leggi.

In esame del lavoro compiuto nel decorso anno in questo Circondario rilevò quanto segue:

Gli atti di stato civile furono in complesso 5087 fra i quali 2721 di nascita e 1485 di morte — i figli illegittimi furono 88 e i matrimoni semplicemente religiosi 101.

Si distinsero gli Ufficiali di Stato Civile di Tolmezzo, Zuglio, Enemonzo, Ligosullo, Arta, Chiusaforte e Forni Avoltri.

Le conciliazioni furono 640; - 669 le cause transatte e ciò su un totale di 1835 cause.

Davanti i Pretori vi furono cause 583 e 265 dinanzi al Tribunale.

Nel lavoro penale vi fu un leggero aumento. Notò i benefici effetti della legge sulla condanna condizionale. Si ebbero 534 fra denunzie e querele; gli imputati furono 652.

I pretori pronunciarono 509 sentenze delle quali 385 dal solo pretore di Tolmezzo che per sedici mesi dovette reggere anche la pretura di Moggio Udinese, intervenendo sovente anche nelle udienze del tribunale per completare il Collegio.

Dalle sentenze dei pretori vi furono 41 appelli di cui 9 accolti, 17 respinti e per 10 dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Lodò il servizio delle cancellerie del Tribunale e delle preture e chiuse porgendo un ringraziamento alle autorità tutte, agli agenti della pubblica forza e specialmente ai Reali Carabinieri.

La dotta, diligente relazione venne applaudita.

L'ill.mo presidente dichiarò quindi in nome del Re inaugurato l'anno giuridico.

Le linee telefoniche in Italia

Al 31 Dicembre 1905 erano in esercizio 58 linee telefoniche interurbane governative; le linee telefoniche governative costruite con antecipazione di fondi, da considerarsi come sociali fino a quando non saranno restituite le somme antecipate, erano 29.

Delle linee telefoniche sociali, in esercizio a tutto il dicembre scorso, 6 appartenevano alla Società telefonica per l'Alta Italia, 6 alla Società Generale Italiana, 12 alla Società telefoni Italia Centrale, 6 all'Unione Telefonica Lombarda, 1 alla Società Telefonica di Treviso, 10 alla Società « La Telefonica Comense », 1 alla Società Telefonica Trevigliese, 1 alla Società Telefonica di Zurigo, 1 alla Società elettrica Valsassinese, 2 al sig. Carlo Conca, *3 alla Società Telefonica della Carnia, 2 alla Società telefonica intermandamentale di Pordenone,* 2 alla Società Telefonica di Conegliano, 2 alla Società telefonica di Oderzo, *1 alla Ditta Bornancin e Daldan* a Udine, 1 alla Società Telefonica di Padova.

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 10 ore 8	Termometro 1.2
Minima aperto notte -0.8	Barometro 748
Stato atmosferico: vario	Vento: N.
Pressione: crescente	Ieri: Bello
Temperatura massima: 10.8	Minima 2.3
Media 4.97	Acqua caduta ml. 4.5

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Per il natalizio della Regina
La risposta al Sindaco

In risposta agli auguri ieri inviati dal Sindaco di Udine per il natalizio di S. M. la Regina Elena, è pervenuto ieri il seguente telegramma:

« *Sindaco* — Udine.

Il cortese omaggio d'augurio ond'ella si è resa interprete è stato gradito dalla nostra Sovrana, come spontanea efficace affermazione di devoti sentimenti. Sua Maestà vivamente ringrazia.

Ministro *Ponzio-Vaglia* »

**

Al telegramma inviato dal Prefetto di Udine a nome dei funzionari in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, pervenne la seguente risposta:

Prefetto — Udine.

S. M. la Regina, benevolmente graditi augurii di V. S. segnalati, mi incarica rendere vive grazie a lei e a quanti ella rappresentava nell'omaggio gentile e devoto.

Il Gentiluomo di servizio
Conte *Guicciardini*

Continua la mancanza di vagoni
malgrado il telegramma di Fortis

Fin dalla scorsa settimana il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Fortis telegrafò all'on. Morpurgo, presidente della locale Camera di Commercio, che era stato disposto in via eccezionale che la stazione di Udine utilizzasse i carri austriaci per il carico di legname.

Si vede però che alla Direzione delle ferrovie, per quanto dello Stato, si fa un calcolo tutt'altro che lusinghiero delle disposizioni del Presidente dei ministri, perchè, malgrado quell'ordine e malgrado le successive reiterate istanze della Camera di Commercio, ancora non è pervenuta a questo Capo stazione alcuna istruzione in proposito.

Si direbbe una canzonatura!

Consiglio Sanitario Provinciale

Sotto la presidenza del Consiglier Delegato cav. Vitalba, ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Sanitario Provinciale.

Il medico provinciale dott. cav. Fratini riferì sulle buone condizioni sanitarie in Provincia.

Fu poi costituita una speciale commissione per l'esame dei titoli dei medici concorrenti a condotte vacanti.

Furono prese in considerazione talune mozioni riferentisi a bonifiche di territori (San Giorgio di Nogaro) esposti alla malaria.

Fu dato parere contrario alla domanda di un armadio farmaceutico all'Ospitale di Pordenone.

Il consiglio insiste nella richiesta di taluni lavori necessarii da introdursi nella casa di salute del dott. Fiorioli della Lena in S. Vito al Tagliamento.

Furono poi trattati varii altri argomenti risguardanti la nomina del medico di Barcis, l'acqua potabile di Resia, i locali scolastici di Paludea (Castelnuovo) i cimiteri, ecc. ecc.

Il Consiglio Provinciale sanitario sarà riconvocato entro breve termine.

Mondo sotterraneo

Riuniti sotto una medesima copertina sono usciti testè i n. 2-3 di questa interessante rivista, che ormai si può dire essere l'organo della speleologia italiana, non già soltanto del nostro valoroso Circolo Speleologico, che ne cura l'edizione.

Il fascicolo in discorso ha per primo articolo uno studio del prof. A. Lorenzi su « Lis Fopanis » — nicchie di disfacimento meteorico nella breccia di Portis — interessante per il geologo non meno che per l'idrologo.

Segue un articolo del dott. Bortolotti sui « Fenomeni carsici e giacimenti metalliferi nell'Iglesiense » — una notizia sul « Gelo dell'Adige nel gennaio 1905 » di A. Zorandi — uno studio di C. Errera con la proposta della costituzione di una « Società Speleologica Piemontese ». — Abbiamo in seguito una relazione di G. Feruglio sulla grotta « Tu-pot-celan » — la cui esplorazione costò al Corcolo Speleologico nostro ingenti fatiche, dispendio e tempo non poco.

Nella vita del Circolo stesso abbiamo la relazione di A. Lazzarini di una visita alla « Castita-Joma » fatta allo scopo di ricercarvi una polla d'acqua per la borgata di Azzida; una notizia dell'ing. O. Valussi sugli studi intrapresi sul lido friulano, ecc.

Vi sono poi numerose recensioni e annunzi redatti da F. Musoni, da G. Gortani e da G. Feruglio.

Spelens.

FABBRICERIA DELLA CHIESA
Parrocc. di S. Giacomo ap. in Udine
Opera pia "Fondo Grazie dotali"

Elenco delle grazie dotali da L. 50 cadauna estratte a sorte il giorno 7 gennaio 1906:

Spizzo Maria di Giuseppe, Blasone Maria di Luigi, Bonani Ida di Giuseppe, Comino Maria di Antonio, Roiatti Caterina di Pietro, Tomat Maria di Pietro, Traghetti Gemma fu Gio. Batta, Cerovello Rosa fu Pietro, Tuniz Ida di Giuseppe, Pilat Anna fu Angelo, Del Bianco Maria di Antonio, Picco Anna fu Giovanni, Tomezzoli Adele fu Carlo, Benedetti Angela di Luigi, Traghetti Italia fu Gio. Batta, Zuliani Rosa di Michele, Tomezzoli Margherita fu Carlo, Vecil Giovanna di Gio. Batta, Basso Maria di Antonio, Zanetti Adele di Luigi, Dini America fu Giovanni, Zof Rosa di Giacomo, Michieli Maria di Gio. Batta, Mer Erminia fu Giuseppe, Sialino Teresa fu Pietro, Del Turco Luigia di Bernardo, Narduzzo Maria di Cirillo, Martinis Maria di Santo, Perissutti Irene di Giacomo, Di Benedetto Teresa fu Domenico, Lodolo Maria fu Giuseppe, Stropelli Matilde di Antonio, Cristofoli Lucia di Nicolò, Morettuzzo Angelina fu Santo, Tavani Virginia di Luigi, Ciani Adele di Valentino, Fiori Maria di Pietro, Fabbro Emilia di Francesco, Passalenti Elvira di Antonio, Cargnelli Ida Giuseppina fu Luigi, Gremese Maria fu Valentino, Galliussi Maria di Massimino, Guerra Dolores fu Giuseppe, Corradini Maddalena di Pietro, Peresani Ida fu Antonio, Sabbadini Assunta di Eugenio, Zoratti Luigia, Selva Giuseppina di Giacomo, Marchetti Anna di Gio. Batta, Spizzo Maria-Maddalena fu Bortolomeo.

Il prof. Angelo Ceconi nipote del co. Giacomo Ceconi venne chiamato dalla facoltà medica della R. Università di Torino alla cattedra di Patologia medica e a dirigere l'annessa clinica.

Allo studiosissimo ed illustre nostro comprovinciale, che conta qui numerosi amici ed estimatori, essendo stato per qualche tempo primario del nostro Ospitale, le più vive congratulazioni.

Ispettori scolastici trasferiti? Si afferma nelle sfere scolastiche locali che il R. Ispettore scolastico di Udine cav. Luigi Venturini, verrebbe a sua richiesta trasferito a Torino e che lo sostituirebbe qui l'attuale ispettore e neo consigliere provinciale prof. cav. Luigi Benedetti.

Una ragazza ferita. Stamane verso le undici venne medicata all'Ospitale civile la ragazza diciasettenne Margherita Menegon di Leonardo e di Luigia Turco operaia di Udine, per contusioni alla fronte infertele dolosamente da persona di cui non fece il nome.

Ne avrà per 10 giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Le solite delizie postali

Ci scrivono:

Il titolo è vecchio ma i deplorati inconvenienti si rinnovellano sempre; « con vece assidua » direbbe il Manzoni.

La cassetta delle lettere all'ufficio centrale, (quella famosa che fu sostituita all'altra più piccola che non era sufficiente per contenere le lettere) ha un grave difetto: cioè che le corrispondenze escono dal fondo a metà rimanendo incastrate nelle fessure.

Ci è toccato di vedere delle cartoline vaglia, oltre talune corrispondenze, penzolare alla vista del pubblico tutt'altro che consolato da una così scarsa sicurezza del servizio epistolare.

Una cartolina ad esempio fu lacerata nel tirarla fuori e così l'interessato l'attenderà ancora!

E' necessario provvedere subito affinchè sia tolto il gravissimo inconveniente.

Un passante

Il fango della passerella

Riceviamo e pubblichiamo:

Comodissima è la passerella allo sbocco di via Dante nella strada di circonvallazione, ma chi vi vuol passare deve affondare nel fango fino alla caviglia.

Non si potrebbe provvedere con un marciapiede o almeno con un'asse che per quanto rimedio primitivo ed economico gioverebbe ad evitare un così solenne inzaccheramento?

Un suburbano

Profumi

Un altro cittadino ci scrive:

Siete mai passati verso sera in fondo a via Mercatovecchio? Se sì, dovrete convenire con me che il puzzo nauseabondo che esce dai fori delle chiaviche è tale da ammorbare e da rivoltare lo stomaco.

Ciò deve dipendere dall'infiltrazione delle fogne delle case vicine che sboccano nella chiavica assieme alle acque che esalano fumiganti e che provengono dalla filanda Frizzi.

Per l'igiene tanto decantata e per evitare sconvolgimenti di stomaco ai passanti, urge provvedere in qualche modo.

— E già che sono su questo argomento tutt'altro che profumato, raccolgo il lagno generale del puzzo che emana dalle latrine

pubbliche di via Sottomonte, assai mal tenute e vuotate non tutte le volte che sarebbe necessario. *Un cittadino*

STELLONCINI DI CRONACA

Il pane di Catania e quello di Udine

Ci scrivono:

Non so se avete visto che De Felice a Catania ha portato il pane bianco di prima qualità municipalizzato a 40, quello di seconda a 32, e quello di terza a 22, mentre la Cooperativa di Catania lo vende rispettivamente a 35, 28 e 20 centesimi al chilogramma. Questo per far vedere che le municipalizzazioni non possono andare bene e giovare al pubblico coi prezzi minori e con la bontà del prodotto se non sono dirette da uomini di coscienza e d' intelligenza.

A Udine il Panificio comunale che aveva cominciato con 38 per la prima e 28 per la seconda qualità (quella di lusso era a 48), costringendo i panicocoli a ribassare il pane fino a questi prezzi — ora vende a 40 la prima qualità, 30 la seconda e a 52 il pane di lusso — mentre c'è qualche panicocolo che seguita a vendere come prima a 38 il pane bianco.

Il panificio comunale è senza direttore da un pezzo e si fa una lotta sorda per nominare il nuovo. Il pane da quanto ci dicono e ci scrivono non è più quello d'una volta — tanto che i panicocoli hanno riavuta, si può dire, tutta la loro clientela. E' perciò che il panificio comunale va accapparandosi i grandi stabilimenti (Manicomio e Ospedali civile e militare) che prima erano serviti dall' industria privata.

Mi si informa che ora si sta facendo un altro forno. E va bene. Ma mi pare, in queste condizioni, col pane allo stesso prezzo dei panettieri privati e non certo ora di miglior qualità, che prima di tutto si dovrebbe migliorare il pane; poi pensare ad accrescere la produzione.

Anche perchè bisogna pensare alle spese che si fanno col denaro pubblico. Da tre mesi che funziona il Panificio comunale e ancora non si è avuto un magro resoconto approssimativo almeno, del suo ondamento finanziario.

Dov'è la famosa Casa di Cristallo dell' illustrissimo signor Sindaco popolare?

G. T.

Siamo seri

Ha ragione il socialista *Giornaletto* di Venezia di canzonare stamane la pubblicazione fatta ieri sulla *Patria del Friuli*, d'un telegramma indirizzato al Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina Elena con la seguente firma: *Dal Maschio e Covis, giovani monarchici.*

Che questi due bravi ragazzi siano da lodare per i loro sentimenti conveniamo — ma che essi s'impanchino a persone autorevoli facendo stampare il loro dispaccio sopra un giornale non possiamo convenire. Sono esagerazioni destinate non ad affermare ma a gittare il ridicolo sopra sentimenti che la cittadinanza patriottica di Udine vuole e sa tenere alti e rispettati. E ci meraviglia che un giornale serio, per quanto di metodi americani, abbia dato diffusione a quel telegramma che non avrebbe trovato ospitalità neanche nel giornale di Peretola.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
«Maldacèa» al Minerva

(*l. r.*) Artista nuovo per Udine, ma d'una fama meritatissima, che data ormai da anni, Maldacea agisce sulle scene colla potenza fascinatrice degl'intelligenti, comunicando nel suo pubblico con un senso vivissimo di sana ilarità, anche un senzo di profonda ammirazione.

E chi ebbe già la fortuna di sentirlo può ben affermare ch'egli, ed è il solo, ha saputo saggiamente elevare la macchietta comune che tanto volgarmente si produce nei Caffè concerto ad uno squisito e perfetissimo senso artistico, ed anche molto spesso ad una sana missione educativa.

Il teatro Minerva già per tre quarti impegnato, fa per domani prevedere una splendida serata.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Lesioni reciproche

Ieri si è cominciata la serie delle udienze penali e civili in questo Tribunale.

Forte Domenico fu Innocente, muratore e Nicoloso Antonio fu Gio. Batta entrambi di Buia sono imputati di reciproche lesioni.

Il Tribunale assolve il Forte e condanna il Nicoloso a 10 giorni di reclusione e alle spese.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 gennaio 1906

Rendita 5 %	L. 104.46
» 3 1/2 % (netto)	» 103.43
» 3 %	» 74.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1284.—
Ferrovie Meridionali	» 719.—
» Mediterranee	» 454.50
Società Veneta	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.10
Londra (sterline)	» 25 13
Germania (marchi)	» 122.98
Austria (corone)	» 104.56
Pietroburgo (rubli)	» 26?.95
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.84

ULTIME NOTIZIE

5 revolverate contro il fratello

Trieste, 10. — Oggi in via Vienna certo Giovanni Sferza, ventenne, tirò cinque colpi di revolver contro suo fratello Leopoldo d'anni 28 ferendolo alla fronte e alla mano destra. Il feritore arrestato dichiarò che tirò per timore del fratello uscito appena dalla reclusione e che lo minacciava.

Le dimissioni di Lacava

Roma, 9. — Si assicura che il Ministero eviterà di misurare le sue forze contro l'opposizione, favorendo la rielezione di Lacava a vicepresidente.

I domenicani e la bandiera italiana

Roma, 9. — I domenicani italiani di Smirne che finora erano sotto il protettorato francese, issarono la bandiera italiana dopo aver diretto una lettera al nostro consolato.

Una frana con 16 morti

Haverstraw (Stato di Nuova York) 9. — Ieri poco prima di mezzanotte, avvenne qui un franamento di terreno otto case precipitarono alla profondità di cento piedi in una cava appartenente ad una fornace di laterizi. Sedici persont perdettero la vita. Si apprende che la frana avvenne perchè gli scavi della miniera furono spinti troppo vicino alle case.

Furti d'armi e munizioni nell'esercito tedesco

Berlino, 9. — A Posens si è avviata un'inchiesta per furti di munizioni ed armi in danno dell'esercito tedesco. Furono già arrestate parecchie persone.

I furti si commettevano nelle guarnigioni della Germania orientale ed occidentale. Molti fucili furono mandati pure all' estero, particolarmente in Russia.

Un fucile di fanteria, modello 1898, con baionetta munizione, fu fornito ad un ufficio di spionaggio di Parigi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Con l'animo commosso pubblicamente ringrazio l' Ill. dott. Zapparoli che con abilissima operazione mi guarì istantaneamente da afonia (assoluta mancanza di voce) da cui era molestata da un mese contro la quale nulla valsero i rimedi comuni. L'affetto e la perenne riconoscenza mia e dei miei cari possano tornar graditi al distinto Professore. *Ormisda Tacus*

Udine, 8 gennaio 1906.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 dicembre 1905

XXXI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 87,157.29
Cambio valute		» 4,099.35
Effetti scontati in portafoglio		» 3,894,549.62
Effetti per l' incasso		» 904.02
Valori pubblici		» 629,858.87
Compartecipazioni bancarie		» 45,500.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 9?4,701.63
Antecipazioni contro depositi		» 9,830.—
Riporti		» 385,883.40
Ditte e Banche corrispondenti		» ?76,182.08
Debitori diversi		» 49,850.32
Stabile di proprietà della Banca		» 40,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 37,424.21
		L. 6,665,940.79
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,242,909.—	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 17,753.—	» 3,085,425.30
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,727,163.30	
Totale Attivo		L. 9,751,366.09
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 39,314.53	
Tasse Governative	» 29,785.07	
		» 69,099.60
		L. 9,820,465.69

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 60?,000.—
Fondo di riserva	» 208,000.—	
Differenza quotazioni valori		» 63,765.88
Depositi in Conto corrente	L. 2,934,256 53	
» a risparmio	» 1,763,932.01	
» a piccolo risp.	» 176,793.85	
		» 4,874,982 39
Ditte e Banche corrispondenti		» 925,5?3.45
Creditori diversi		» 23,165.25
Azionisti conto dividendi		» 847.75
Assegni a pagare		» 1,864.50
Fondo previd. Impiegati — Valori	37,424.21	
Fondo previd. Impiegati — Libret.	5,104 18	
		» 42,528.39
		L. 6,540,737.61
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 3,085,425.30
Totale passivo		L. 9,626,162.91
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi	L. 131,383.22	
Risconto esercizio precedente	» 62,919.56	
		» 194,302.78
		L. 9,820,465.69

Il Presidente
L. C. Schiavi

I Sindaci: *Luigi Cuoghi*, *Giorgio Marchesini*, *G. A. Ronchi*

Il Direttore: *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 1/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d' Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

ACQUA CHININA-MIGONE PER CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE E I MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA — CASA FONDATA NEL 1778

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo o sera chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale *Deutsche Erfindungen für Handel und Industrie Milano.*

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

Ricercasi urgenza operai elettricisti provetti montatura preferibilmente sistema Bergmann. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere Q 5446 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

altre specialità della Ditta

VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH

Granatina Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

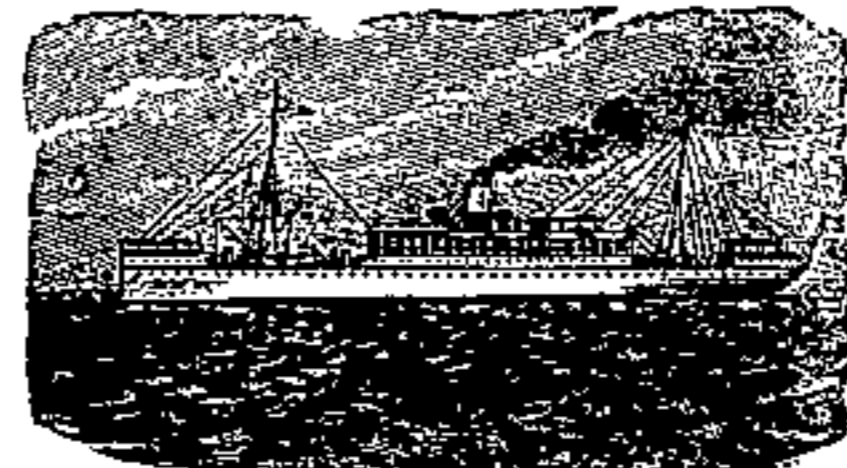
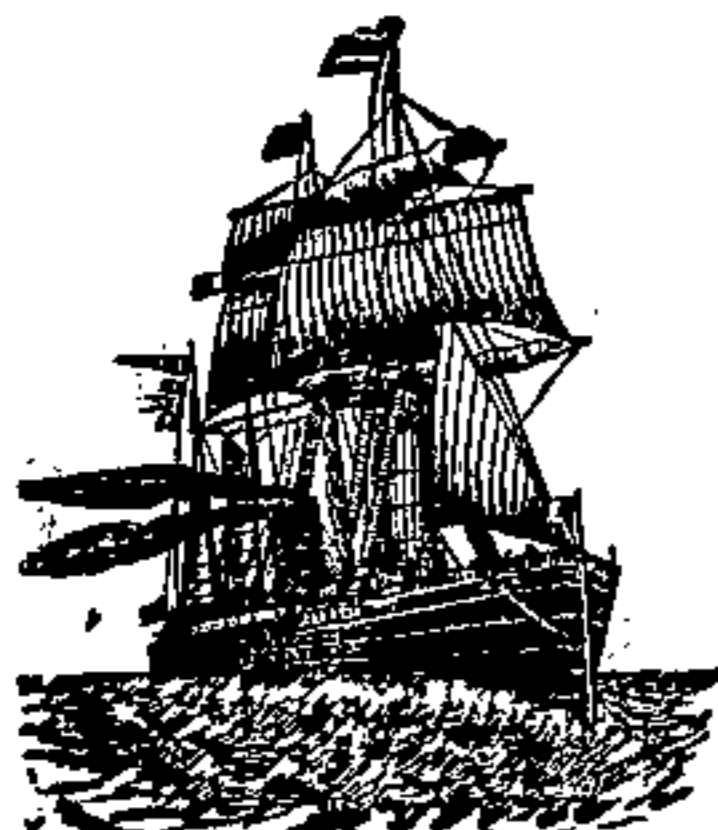
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE	La Veloce	30 Dicemb.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	5 Gennaio	"	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	"	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Ilaliana	23 "	"	5126	3323	15,06	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	4 gennaio	Barc,. Cadice, Las Palmas	5260	3383	15	19
Soppressa							
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 "	Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 "	Cadice, Las Palmas	5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 febbraio 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 gennaio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.

Il Cerotto Bertelli trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, dalla Società di prodotti chimico-farmac. A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via P. Frisi, 26

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

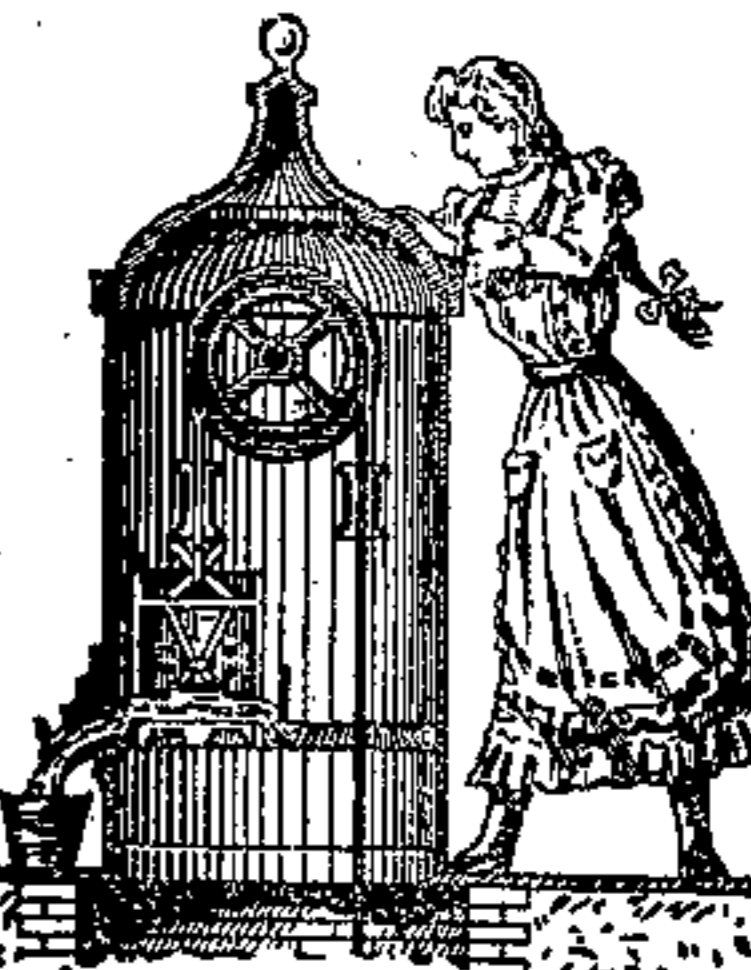
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235; » addobbato per uso pubblico » 260 }

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 18 - Milano.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.80 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla Iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

PASTIGLIE

DELLA

MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva proprietà della **Farmacia** detta **dei Casali** di **G. Alberani** — Via Castiglione, N. 11 — BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola — di **L. 1.15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti